



# Città di Imola

Ufficio Stampa

## COMUNICATO STAMPA

### **Gli interventi illustrati dall'assessore Palma Costi nel convegno organizzato dal Comune di Imola – L'assessore Pierangelo Raffini ha anticipato i contenuti del Progetto Manufacturing Zone Restart per Imola DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA 275 MILIONI DI EURO NEL 2016 PER SOSTENERE IL SETTORE MANIFATTURIERO**

C'è stata grande partecipazione di imprenditori, rappresentanti di associazioni, delle istituzioni e del mondo politico al convegno "La Regione per le Imprese: finanziamenti regionali dedicati a innovazione e internazionalizzazione e Legge 14/2014" organizzato dal Comune di Imola, assessorato allo Sviluppo economico, ieri nella Sala riunioni della SACMI di Imola.

"L'evento è stato organizzato per dare massima divulgazione alle opportunità offerte dai bandi della Regione Emilia-Romagna su temi importanti quali: digitalizzazione, cultura dell'innovazione, PMI, Reti d'Impresa, Startup innovative, ricerca, formazione, riqualificazione urbanistico industriale, energia e internazionalizzazione" ha spiegato **Pierangelo Raffini**, assessore allo Sviluppo economico del Comune di Imola, introducendo il convegno.

"Innovazione e internazionalizzazione sono proprio le parole chiave del segreto del nostro successo – ha detto da parte sua **Paolo Mongardi**, presidente Sacmi nel portare il saluto iniziale -. Se chi ci ha preceduto non avesse puntato su questo, oggi non saremmo quello che siamo come azienda".

Da parte sua il sindaco **Daniele Manca** ha sottolineato "quella di oggi è una giornata che vuole essere utile a comprendere le dinamiche e le strategie a supporto degli investimenti. La nostra identità sta nel manifatturiero ed Imola è all'interno di un distretto che può fare proprio del manifatturiero uno dei punti di attrattività per nuove imprese". Per Manca "l'obiettivo è quello di attrarre investimenti per creare nuova occupazione. Ci sono aree importanti della città che possono essere rigenerate senza consumare territorio".

**Nel 2016 dalla Regione 275 milioni per il settore manifatturiero** - Entrando nel merito del convegno, l'assessore alle Attività produttive della Regione Emilia Romagna, **Palma Costi**, ha sottolineato: "sono 275milioni di euro le risorse che mettiamo a disposizione delle imprese nel 2016 destinati alla realizzazione degli assi prioritari strategici per lo sviluppo dell'economia manifatturiera emiliano-romagnola: ricerca ed innovazione, internazionalizzazione, digitalizzazione, credito ed energia. Si tratta di interventi molto importanti per le imprese emiliano romagnole, soprattutto alla luce dei risultati registrati dalle statistiche. Dati che confermano l'efficacia di queste scelte di intervento strategiche a sostegno del nostro sistema produttivo. Perché per noi la manifattura è sempre stato un settore fondamentale su cui continuare ad investire. Prima in Italia per quota di esportazione pro capite e terza per esportazioni complessive, l'Emilia-Romagna – con 420 mila imprese, di cui oltre 46 mila manifatturiere, un'elevata specializzazione produttiva e oltre 22 mila imprese esportatrici dirette, sostenute da un ampio indotto di subfornitori – ha una posizione di leadership in settori strategici del made in Italy, posizione mantenuta grazie all'elevata capacità di innovazione che la vede in testa, nel Paese, per numero di brevetti per abitante. Per questo l'impegno della Regione è quello di puntare su ricerca, innovazione e conoscenza. Caratteristiche fondamentali perché il nostro sistema possa competere in un mercato

globale sempre più complesso. Vogliamo dare sostegno all'export e attrarre imprese ad alto contenuto innovativo. Crediamo sia importante dare risposte rapide a sostegno della ripresa dell'economia regionale con l'obiettivo di aumentare la buona occupazione". Nel dettaglio, i 275 milioni di euro, tra fondi regionali ed europei, a cui le aziende possono accedere attraverso specifici bandi, sono così articolati: 31 milioni per ricerca e innovazione; 17 milioni per l'internazionalizzazione; 60 milioni per la digitalizzazione; 25 milioni per l'attrattività; 65 milioni per l'energia e 78 milioni per il credito.

**Raffini lancia il "Progetto Manufacturing Zone Restart"** - Per quanto riguarda il Comune di Imola, **Pierangelo Raffini**, assessore allo Sviluppo economico ha illustrato il "Progetto Manufacturing Zone Restart che è un'iniziativa dell'Assessorato allo Sviluppo Economico del nostro Comune che ha l'obiettivo di rilanciare gli investimenti d'impresa e l'occupazione sul nostro territorio. Fin dall'inizio, in accordo con il sindaco, questo è stato uno dei miei obiettivi principali. E' stata individuata una parte della zona industriale di Imola, che chiamerei sperimentale, dove si vogliono creare condizioni che siano di stimolo e incentivazione a nuovi insediamenti produttivi e commerciali, dove sia facilitata la riqualificazione industriale con la finalità di creare nuova occupazione o riassorbire quella forza lavoro oggi in mobilità".

"L'interesse del Comune è di riuscire ad attrarre tutte le tipologie di imprese manifatturiere, agroalimentari e commerciali che qui potranno trovare condizioni particolarmente attrattive, infrastrutture e filiere di terzisti di qualità, che siano interessate a creare nuovi siti produttivi riqualificando in primis il patrimonio immobiliare-industriale esistente o creando nuovi stabilimenti. Anche le Start-Up, a cui io credo molto, sono parte di questo progetto e potranno godere di alcune facilitazioni insediandosi su questa zona" ha aggiunto l'assessore Raffini.

"Questo progetto vuole dare un segnale concreto di operatività e testimoniare che l'Amministrazione vuole fare la sua parte sul tema del rilancio del territorio industriale e del lavoro" aggiunge l'assessore allo Sviluppo economico, il cui obiettivo è quello di poter presentare il progetto nei dettagli con i suoi contenuti all'inizio di maggio. "Il progetto avrà una validità di 3 anni, un arco di tempo sufficiente per poter essere valutato nel raggiungimento dei risultati, con prima scadenza a dicembre del 2019 – aggiunge Raffini -. Sto completando valutazioni e accordi che permettano di presentare un pacchetto di condizioni che rendano attrattivo il progetto e di conseguenza il territorio di Imola. Voglio ringraziare fin da ora i Sindacati, le Associazioni d'Impresa e tutte le società di Servizi che stanno dimostrando interesse e collaborano con me, è grazie anche a loro se riusciremo ad avere risultati concreti nel breve-medio termine".

Senza anticipare dettagli di accordi che sono ancora in fase di definizione e confronti che avrà nelle prossime settimane, l'assessore Raffini ha delineato i contenuti del progetto sui quali si sta lavorando. In sostanza, si tratta di una mappatura dei siti disponibili esistenti: di un accordo con sindacati per welfare aziendale, condizioni di lavoro tramite i Centri per l'Impiego e alternanza scuola-lavoro (a tutela del massimo utilizzo di lavoratori del territorio, sia nuovi che in "riassorbimento"); di un accordo con il Tavolo delle Imprese; di un accordo con Hera per facilitazioni economiche e burocratiche per le imprese; di un accordo con Acantho per la disponibilità di fibra ottica in tutta l'area anche in modalità innovative (ad esempio 'Condomini industriali'); del coinvolgimento e accordo con la Rete delle Scuole superiori di II° grado per l'alternanza scuola-lavoro, insieme ai sindacati, e il FAB-Lab con l'applicazione del modello anche in Service per le PMI che vogliono innovare e fare ricerca su nuovi prodotti; di un "Welcome Kit" del Comune con una serie di facilitazioni che sono allo studio.

"Nel frattempo si sta già lavorando su nuovi possibili insediamenti e spero di poterne darne notizia prossimamente – conclude Raffini -. Una volta definito il Progetto Manufacturing Zone Restart, avvalendomi anche di un documento di Marketing Territoriale, avvierò una vera e propria attività metodica di "scouting & engagement" esterna per cercare imprese potenzialmente interessate e

costruire trattative appunto per “l’ingaggio” al fine di portarle sul nostro territorio, anche con la collaborazione delle associazioni d’impresa, come peraltro sto già facendo”.

Imola, 1 aprile 2016

CAPO UFFICIO STAMPA  
(Dott. Vinicio Dall’Ara)